

Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

## COMUNICATO STAMPA SICPRE

### **Aumentare il volume del seno: meglio le protesi o il grasso?**

**La risposta nel Match tra Roy De Vita (a favore delle prime) e Michele Zocchi (che sostiene la superiorità del secondo) nell'ambito del 65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE**

*Torino, 22 settembre 2016* - Si dice mastoplastica additiva, si pensa protesi, perché da sempre l'aumento del seno (uno degli interventi più richiesti al mondo) si esegue con l'impianto di appositi dispositivi, nella stragrande maggioranza dei casi realizzati in silicone. Ma, ormai da qualche anno, le protesi non sono l'unica possibilità per trasformare il decolletée. L'alternativa viene dalla cosiddetta lipostruttura, tecnica che prevede il trasferimento del grasso della paziente stessa, che viene prelevato dalle sedi del corpo in cui è naturalmente presente (addome, glutei, fianchi) e che poi, nell'ambito della stessa seduta operatoria, viene lavorato secondo metodiche sempre più raffinate e quindi trasferito nel seno. L'aumento di volume avviene quindi in modo completamente "naturale", senza corpi estranei.

Quale strada scegliere, quindi, per realizzare il sogno di passare da una coppa A a una coppa C? Punta a rispondere al quesito il **Match Mastoplastica additiva: protesi vs grasso**, vero incontro di pugilato scientifico che si svolge nell'ambito del **65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE**, l'associazione scientifica che raccoglie l'80% degli specialisti italiani. A scontrarsi sul "ring", a colpi di evidenze cliniche e pubblicazioni scientifiche, **Roy De Vita**, primario di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva all'Istituto Nazionale dei Rumori di Roma Regina Elena, e **Michele Zocchi**, professore a contratto presso l'Università di Padova e docente presso la Vietnam National University, dove dirige anche un centro per lo studio e sviluppo dei biomateriali.

#### **Protesi, perché sì**

#### **Sicurezza e predittività**

"Le protesi sono dispositivi sicuri, sui quali c'è una vastissima letteratura scientifica – spiega Roy De Vita, che ne sostiene la superiorità –. Un chirurgo plastico esperto e preparato, che impianta delle protesi in una paziente, sa perfettamente a che tipo di risultato andrà incontro, con quale trasformazioni nel tempo e con quali eventuali necessità di ritocco in futuro". Un intervento a colpo sicuro, insomma, e senza brutte sorprese in termini di entità del risultato.



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)

Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

### **Una strada per tutte**

In molti casi, la paziente che desidera aumentare il volume del seno è magra o molto magra. “Impossibile, allora, avere riserve sufficienti di grasso da trasferire nelle mammelle, con il rischio di sottoporsi a un intervento senza ottenere il risultato sperato”, dice ancora De Vita.

### **Quali possibilità per il futuro**

In futuro, secondo una tendenza che è già adesso ben evidente, le protesi saranno sempre più “tecnologiche” e quindi più leggere e resistenti, per un comfort e una sicurezza sempre maggiore. Ma cosa succederà alla lipostruttura? Il “no” riservato a questo metodo è destinato a rimanere immutato? “Non credo – dice De Vita -. Oggi la lipostruttura è una strada futuribile, ma con forte probabilità domani sarà realtà. Perché avvenga questo passaggio, però, è necessario poter coltivare in vitro il grasso prelevato dalla paziente, cosa oggi vietata dalla legge. Quando il grasso sarà coltivato e poi reimpiantato, saranno possibili aumenti maggiori, a vantaggio anche delle pazienti magre. E un ulteriore miglioramento verrà dalla possibilità di poter far crescere il grasso in apposite strutture, scaffold realizzati per condizionare nel modo ottimale la forma del tessuto adiposo pronto per essere trasferito nelle mammelle”.

### **Grasso, perché sì**

#### **Il vantaggio del naturale**

“Le protesi sono corpi estranei contro i quali l’organismo può scatenare una reazione che porta al cosiddetto incapsulamento – spiega Zocchi -. In questi casi, le protesi vengono rivestite da tessuto duro e fibroso, con la conseguenza di dare al seno operato una forma tutt’altro che gradevole e naturale, spesso asimmetrica. Nulla di tutto questo avviene con il grasso, materiale completamente naturale, che entra a far parte dei pre-esistenti tessuti mammari, con l’effetto di “imbottirli” e aumentarne la consistenza e il volume”

#### **Una soluzione duratura...**

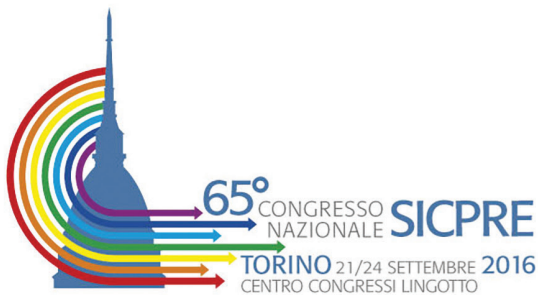
“Il difetto che i miei colleghi spesso attribuiscono all’aumento mammario con lipostruttura è legato alla breve durata dell’effetto – sottolinea Zocchi -. Se è vero che una protesi integra non perde volume nel tempo, è altrettanto vero che il grasso che è stato opportunamente trattato sopravvive e non viene metabolizzato dall’organismo, con l’effetto di compromettere l’aumento ottenuto”. Come essere certi di non compromettere la vitalità e l’attecchimento del tessuto adiposo? “È fondamentale ricorre alla procedura dell’ultra-condensazione, tramite la quale si elimina l’olio prodotto dai trigliceridi e si conserva la parte più viva del tessuto adiposo”.

#### **... e completamente sicura**

“Non è vero che il trapianto di grasso aumenta il rischio di ammalarsi di tumore al seno – sottolinea Zocchi -. Tutti gli studi scientifici sgombrano il campo da questa eventualità e, a maggior conferma di questa tesi, c’è il dato relativo alla stragrande maggioranza delle ricostruzioni mammarie post-tumore, che avvengono oggi con tecnica ibrida, ovvero abbinando protesi e grasso. Se la lipostruttura aumentasse il rischio di recidiva, i chirurghi plastici lo userebbero nelle loro ricostruzioni?”



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it



Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

## IL 65mo CONGRESSO NAZIONALE SICPRE

**Il 65mo Congresso Nazionale** della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica **SICPRE**, presieduto da **Fabrizio Malan**, si tiene presso il Centro Congressi Lingotto di Torino dal 21 al 24 settembre 2016. La SICPRE raccoglie l'80% dei chirurghi plastici italiani, per i quali il Congresso Nazionale costituisce **il principale appuntamento scientifico e sociale dell'anno**. Nella quattro giorni di Torino sono previste sessioni di lavoro sui principali temi della Specialità (dalla mastoplastica additiva alla rinoplastica, dalla ricostruzione mammaria alla chirurgia sugli ex-obesi), trattati dai massimi esperti italiani e stranieri.

Il 65mo congresso SICPRE è organizzato da Cluster e prevede la partecipazione di circa 550 medici. La ricaduta stimata sul territorio è di circa un milione di euro.

**Sicpre2016.it**

## CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. **È stata fondata a Roma nel 1934** e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è **gemellata** (unica italiana) **con l'American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è **gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l'unica società italiana a far parte di **ICOPLAST**, la **confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute**.

[www.sicpre.it](http://www.sicpre.it)



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, [dorina.ink@tiscali.it](mailto:dorina.ink@tiscali.it) Ink – Studio Giornalistico Associato  
Via Fara, 8 Milano - [www.inkstudiogiornalistico.it](http://www.inkstudiogiornalistico.it)

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)

Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

COMUNICATO STAMPA

## Chirurgia plastica, non è come sembra

**Il 65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE dà il via ai lavori con *Oltre l'idea Plastica*, incontro aperto alla cittadinanza concepito per diffondere un'immagine più giusta e veritiera di questa disciplina. Che tra ricostruzioni e correzioni di malformazioni è molto, molto più di quello che sembra: la sintesi scientifica, tecnica e filosofica di forma, funzione ed estetica**

*Torino, 12 settembre 2016* - Seni che sfidano la forza di gravità, glutei gonfiati, labbra prorompenti. Si dice chirurgia plastica e subito alla mente si affacciano queste immagini. Ma la chirurgia plastica è molto, molto di più, come dimostra **SICPRE 2016, il 65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica** (21-24 settembre, Centro Congressi Lingotto di Torino, sicpre2016.it). Chirurgia plastica è ricostruzione dopo un'ustione, un trauma o un tumore (e il caso del seno è solo uno dei tanti); è ripristino di forme e volumi che malformazioni congenite o evolutive hanno alterato, rendendo impossibile una vita normale.

Di cosa parliamo, quindi, quando parliamo di chirurgia plastica? Di cosa dovremmo parlare, per dire il vero? E, soprattutto, che cosa vuol dire "bellezza", oggi?

Risponderà alle domande ***Oltre l'idea plastica, Il senso della bellezza nell'epoca contemporanea incontro aperto alla cittadinanza*** (21 settembre, Centro Congressi Lingotto - Sala 500, ore 16-18, ingresso libero fino ad esaurimento posti), che accanto agli specialisti della disciplina vede la partecipazione tra gli altri di un illustre psichiatra (il prof. Gian Giacomo Rovera) e di un famoso esperto di Estetica (il prof. Stefano Zecchi).

“Per la prima volta negli oltre 80 anni di storia della Società – dice **Fabrizio Malan**, presidente di SICPRE 2016 e responsabile del reparto di Chirurgia Plastica presso il CTO Centro Traumatologico di Torino -, abbiamo deciso di dare il via al congresso con un incontro aperto a tutti. *Oltre l'idea Plastica* è stato concepito con due scopi: da un lato contribuire a **modificare un cliché che davvero non rende merito alla Specialità**, dall'altro fornire ai cittadini una conoscenza in più, di fondamentale utilità dopo un tumore ma forse ancor di più dopo un trauma: come l'esperienza del CTO ha ampiamente dimostrato, infatti, **solo l'intervento sinergico di ortopedici e chirurghi plastici permette di salvare la funzionalità degli arti traumatizzati**, rendendo possibile il ritornare a camminare e correre dopo incidenti anche gravissimi”.

Ancora, la **chirurgia plastica** non è solo una possibilità a disposizione di vanesi e narcisi alla ricerca della perfetta bellezza. Come illustrerà Gian Giacomo Rovera (professore onorario di Psichiatria all'Università degli Studi di Torino), **in molti casi è lo strumento che rende possibile l'avvio della guarigione di gravi patologie psichiatriche**. Non si tratta di “avere un complesso”,



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)



Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

per un brutto naso o un lato B troppo pronunciato. In alcuni casi, solo l'intervento del chirurgo plastico fa sì che il paziente psichiatrico esca dal loop che lo tiene prigioniero e possa iniziare un vero percorso di guarigione e ricerca del benessere psicologico.

Ad arricchire l'incontro, le testimonianze portate da un paziente che dopo un grave incidente stradale ha ritrovato l'equilibrio nella propria vita grazie alla chirurgia plastica e dalle associazioni di volontariato attive nel supporto alle pazienti che hanno vissuto la drammatica esperienza del tumore al seno.

“Chirurgia plastica – dice ancora Malan - è **ricerca del miglior equilibrio possibile tra forma, funzione e armonia, per il massimo benessere psico-fisico del paziente.** È una Specialità che si arriva ad esercitare al termine di 5 anni di scuola di Specializzazione dopo la laurea in Medicina e Chirurgia e che accanto a una grande capacità tecnica richiede uguale tatto e finezza psicologica nella relazione col paziente, nella promozione di un'idea di bellezza non stereotipata e replicabile secondo i soliti cliché, ma piuttosto da intendersi come opera unica, in grado di esaltare l'individualità di ognuno”. In sintesi, ecco di cosa si parla quando si parla di chirurgia plastica e di bellezza.

## OLTRE L'IDEA PLASTICA

### Il senso della bellezza nell'epoca contemporanea

Incontro pubblico

**Introduce: Fabrizio Malan**, presidente del 65mo Congresso SICPRE

**Conduce: Laura De Donato**, giornalista TGR Piemonte

Intervengono:

**Federico Audisio Di Somma**, Medico omeopata e scrittore

**Maria Alessandra Bocchiotti**, Medico Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

**Nicola Camera**, paziente e personal trainer

**Gabriella Contardi**, vice-presidente Associazione R.aVi. Onlus,

Ricominciare a vivere dopo il cancro al seno

**Gian Giacomo Rovera**, professore onorario di Psichiatria, Università degli Studi di Torino

**Stefano Zecchi**, professore ordinario di Estetica, Università degli Studi di Milano e direttore ISBE, Istituto Internazionale di Scienza della Bellezza

Torino, 21 settembre 2016 ore 16-18

Centro Congressi Lingotto – Sala 500

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

Per informazioni: [info@clustersrl.it](mailto:info@clustersrl.it)



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, [dorina.ink@tiscali.it](mailto:dorina.ink@tiscali.it) Ink – Studio Giornalistico Associato

Via Fara, 8 Milano - [www.inkstudiogiornalistico.it](http://www.inkstudiogiornalistico.it)

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)

Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fracalvieri  
Patrizia Germano

Comunicato stampa SICPRE

## La Chirurgia Plastica? Serve per ritornare a camminare

**Dal 65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE emerge un aspetto poco conosciuto della Specialità: non serve solo ad attenuare le rughe, cancellare i difetti e ripristinare l'integrità del corpo in seguito a un tumore, ma anche a preservare gli arti in seguito ai traumi. Senza il suo intervento, le misure drastiche crescono in modo esponenziale: un messaggio da diffondere, perché in questi casi più che mai l'approccio del primo intervento fa la differenza**

*Torino, 22 settembre 2016* - La chirurgia plastica è fondamentale nella cura dei traumi ortopedici. La sua tempestiva entrata in campo, a poche ore da un incidente, è un elemento di fondamentale importanza nel determinare il recupero della funzionalità e di fatto la sopravvivenza degli arti traumatizzati. Come dire che un elemento fondamentale dell'équipe che deve trattare i traumi complessi è senza alcun dubbio il Chirurgo Plastico. Con la chirurgia plastica è più facile ritornare a correre ed evitare le misure più drastiche.

La notizia viene dal **65mo Congresso Nazionale** della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica **SICPRE** (Torino, 21-24 settembre 2016), presieduto da **Fabrizio Malan** e **Stefano Bruschi**.

“È un impiego poco noto della Chirurgia Plastica – spiega Malan, che è anche responsabile del Reparto di Chirurgia Plastica presso il C.T.O, Centro Traumatologico Ortopedico della Città della Salute e della Scienza di Torino -, e proprio per questo da diffondere il più possibile nella società. Il potenziale paziente deve sapere che **l'intervento del migliore ortopedico può non essere sufficiente a salvare un arto gravemente traumatizzato**: l'osso che non viene opportunamente rivestito e protetto dai tessuti vascolarizzati, intervento che appunto esegue il chirurgo plastico, è un osso destinato a perdere vitalità e, di conseguenza, a diventare inutile rendendo impossibile il recupero”. Proprio a questo tema è dedicata la sessione congressuale *La microchirurgia nella traumatologia e negli esiti traumatici*. “Il presupposto di partenza – dice ancora Malan - è che **ortopedico e chirurgo plastico devono valutare il paziente insieme e procedere insieme fin dal primo momento**, in modo da preservare il più possibile tessuti ossei, muscolari e di rivestimento. Per lungo tempo si è pensato al chirurgo plastico come allo specialista che interveniva dopo, per ‘mettere una pezza’ alle perdite di sostanza e agli esiti cicatriziali lasciati dal trauma e dagli interventi ortopedici. L'esperienza ci ha invece dimostrato che decidere insieme cosa fare e come fare dà risultati incomparabilmente superiori, inimmaginabili fino a pochi anni fa”.

Dopo un trauma e un incidente, quindi, attenzione. “Verificare il coinvolgimento del chirurgo plastico non è una misura che ha attinenze con la vanità – sottolinea Malan - ma è invece legata al raggiungimento del miglior risultato funzionale”.



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)

Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fracalvieri  
Patrizia Germano

La grande maggioranza delle amputazioni degli arti dopo incidenti è dovuta alla insufficiente vitalità dei tessuti muscolari e soprattutto cutanei che devono ‘coprire’ cioè proteggere e nutrire le ossa che l’ortopedico rimette nella giusta posizione. **Con un’adeguata copertura l’osso può anche essere fatto riscreocere, ma senza di quella è destinato a morire.**

### Due esempi dalla casistica del CTO

Per dare un’idea concreta dell’importanza dell’approccio sinergico di ortopedici e chirurghi plastici, Malan ricorda il caso di un **paziente giunto alla sua osservazione con l’indicazione all’amputazione**, a cui mancavano 17 cm di tibia e tessuti di rivestimento per una lunghezza anche maggiore. “L’abbiamo coperto con lembi e innesti, così gli ortopedici hanno potuto far ricrescere l’osso mancante. Questo paziente ora cammina e riesce anche a correre per brevi tratti”.

Altrettanto eclatante il caso di una **signora “risucchiata” da un tir**, a cui era stato detto che non le sarebbero servite le scarpe, mai più. “La paziente è stata ricoperta con lembi e innesti dalla coscia alla cavaglia – racconta Malan - e grazie all’intervento degli ortopedici ora cammina e fa le scale”.

### IL 65mo CONGRESSO NAZIONALE SICPRE

Il **65mo Congresso Nazionale** della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE si tiene presso il Centro Congressi Lingotto di Torino dal 21 al 24 settembre 2016. La SICPRE raccoglie l’80% dei chirurghi plastici italiani, per i quali il Congresso Nazionale costituisce il **principale appuntamento scientifico e sociale dell’anno**. Nella quattro giorni di Torino sono previste sessioni di lavoro sui principali temi della Specialità (dalla mastoplastica additiva alla rinoplastica, dalla ricostruzione mammaria alla chirurgia sugli ex-obesi), con la partecipazione dei massimi esperti italiani e stranieri. Il 65mo congresso SICPRE è organizzato da Cluster e prevede la partecipazione di circa 550 medici. La ricaduta stimata sul territorio è di circa un milione di euro.

Sicpre2016.it

### CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. **È stata fondata a Roma nel 1934** e raduna oggi l’80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è **gemellata** (unica italiana) **con l’American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è **gemellata con l’International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l’unica società italiana a far parte di **ICOPLAST**, la **confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute**.

[www.sicpre.it](http://www.sicpre.it)



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it Ink – Studio Giornalistico Associato

Via Fara, 8 Milano - [www.inkstudiogiornalistico.it](http://www.inkstudiogiornalistico.it)

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)

Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fracalvieri  
Patrizia Germano

COMUNICATO STAMPA

## **Osessionato dalla discrezione, esterofilo, ben informato: l'identikit del torinese dal chirurgo plastico**

**In attesa del 65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE, alcuni tra i più famosi chirurghi plastici torinesi spiegano chi sono e cosa vogliono i loro pazienti. Tra le ultime tendenze, l'incremento del target uomini**

*Torino, 8 settembre 2016* - Dal **21 al 24 settembre** Torino ospita il **65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE**, la più antica e rappresentativa associazione di chirurghi plastici del nostro Paese. Il congresso ([Sicpre2016.it](http://Sicpre2016.it)), presieduto da Fabrizio Malan, richiamerà a Torino i più illustri chirurghi plastici italiani e stranieri, generando **un indotto previsto di un milione di euro**.

Nell'attesa dell'evento, alcuni dei più affermati chirurghi plastici della città rivelano i loro "segreti" per delineare l'identikit del paziente tipo a Torino e in Piemonte.

### **Discrezione innanzitutto**

La prima caratteristica, individuata all'unanimità, è la discrezione. "A Torino è addirittura un culto – spiega **Fabrizio Malan**, anche responsabile del Reparto di chirurgia Plastica del Centro Traumatologico di Torino –. Ho pazienti vip che si fanno annunciare per settimane da assistenti vari prima di arrivare e quando lo fanno sembra che debbano nascondersi da tutto e da tutti". Il desiderio di non far sapere a nessuno di essersi sottoposti a un intervento di chirurgia plastica, può anche avere la conseguenza di portare lontano e fare richieste impossibili.

"Mi è capitato – racconta il torinese doc **Michele Zocchi**, professore a contratto all'Università di Padova e presso la Vietnam National University, dove dirige un centro di ricerca sui biomateriali – di ricevere da un famosissimo chirurgo plastico spagnolo una lettera di presentazione per un intervento di rimodellamento corporeo relativa a una persona che conoscevo bene, in quanto socia del mio stesso circolo di golf. Questa signora sapeva benissimo che lavoro facevo, ma in prima battuta, secondo il più classico atteggiamento esterofilo, ha scelto di andare oltre frontiera, rivolgendosi a questo collega che le ha consigliato di venire da me. Quanto alle richieste impossibili, o quasi, ricordo il caso della paziente che mi ha chiamato al mercoledì per un lifting da eseguire tassativamente al venerdì, in modo da poter approfittare della trasferta di lavoro del marito, che in questo modo non ha saputo niente".



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)



Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

### **Serietà e pragmatismo (con un occhio al risparmio)**

Tendenzialmente ben informato, il paziente tipo di Torino e del Piemonte sembra piuttosto resistente alle sollecitazioni commerciali. “La stragrande maggioranza delle persone che vengono nel mio studio – dice **Stefano Bruschi**, vice-presidente del congresso e direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica dell’Università degli Studi di Torino – ha un approccio improntato al più sano pragmatismo: più che il risparmio, cerca la massima serietà, per risolvere nel modo più semplice e sicuro i propri problemi”.

Ma come sono i piemontesi quando si tratta di pagare il conto? “Pure in questo caso, molto attenti – riprende Zocchi -. Anche quando hanno ampie disponibilità economiche, non perdono di vista la possibilità di risparmiare, o comunque di spendere in modo oculato i propri soldi”. E così, spesso, capita di doverli un po’ inseguire prima di arrivare al saldo.

### **Largo agli uomini**

A Torino e in Piemonte, sono sempre di più gli uomini che si rivolgono al chirurgo plastico: anche su questo dato Bruschi, Malan e Zocchi sono concordi.

“Le richieste degli uomini aumentano soprattutto per quanto riguarda il viso – dice ancora Malan -. L’intervento più richiesto è sicuramente la rinoplastica, seguito dalla blefaroplastica, il ritocco delle palpebre”.

Per un chirurgo plastico, però, rivolgersi a un paziente donna o uomo non è affatto la stessa cosa, principalmente a causa del diverso livello di “preparazione” del secondo. “Le donne hanno una grande esperienza di piccoli o grandi interventi per migliorare il proprio aspetto, a iniziare dal tingersi i capelli e curare le unghie. I maschi no e questo li rende **pazienti più difficili, in quanto più inesperti e immaturi**. Un nostro collega straniero indica con l’arconimo S.I.M.O.N il tipo di paziente che mette il chirurgo plastico in serio allarme. Sta per Single, Immature, Male, Ossessive, Narcisist ed è, di fatto, l’identikit di un uomo non guidato in questo ambito dall’esperienza di una donna”.

### **Seno e naso gli interventi più richiesti**

In linea con il suo profilo di città legata alla tradizione, gli interventi più richiesti a Torino sono in generale quelli più richiesti in Italia. “In cima alla classifica ci sono **aumento del seno, rinoplastica e interventi per il body contouring come lipoaspirazione e addominoplastica** – elenca Malan -. Negli ultimi anni, però, c’è un aumento di interventi come blefaroplastica e mini-lifting, che consentono rapidi tempi di recupero”. Ancora una volta, quindi, l’importante è che non si veda e non si sappia.

## **CHIRURGIA PLASTICA, IL PRIMATO DI TORINO**

Torino ha ospitato la **prima scuola di specialità in Chirurgia Plastica**, è stata la prima città ad avere un **Centro Grandi Ustionati** ideato e costruito con criteri allora all’avanguardia in Europa (fu creato nel 1965 da Simone Teich Alasia), ha un centro traumatologico con una guardia



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)



Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fracalvieri  
Patrizia Germano

attiva di Chirurgia Plastica 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. L'esperienza di città industriale ha contribuito a formare una cultura della medicina preventiva ma anche di quella riparativa per gli infortuni, sia per quelli sul lavoro che per i grandi traumi. In particolare presso il Centro Traumatologico, dove si trova uno dei due reparti di chirurgia Plastica della città, è stato sviluppato un lavoro in équipe a tutto tondo con i traumatologi e i neurochirurghi.

### IL 65mo CONGRESSO NAZIONALE SICPRE

**Il 65mo Congresso Nazionale** della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica **SICPRE**, presieduto da **Fabrizio Malan**, si tiene presso il Centro Congressi Lingotto di Torino dal 21 al 24 settembre 2016. La SICPRE raccoglie l'80% dei chirurghi plastici italiani, per i quali il Congresso Nazionale costituisce **il principale appuntamento scientifico e sociale dell'anno**. Nella quattro giorni di Torino sono previste sessioni di lavoro sui principali temi della Specialità (dalla mastoplastica additiva alla rinoplastica, dalla ricostruzione mammaria alla chirurgia sugli ex-obesi), trattati dai massimi esperti italiani e stranieri.

Il 65mo congresso SICPRE è organizzato da Cluster e prevede la partecipazione di circa 550 medici. La ricaduta stimata sul territorio è di circa un milione di euro.

**Sicpre2016.it**

### CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. **È stata fondata a Roma nel 1934** e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è **gemellata** (unica italiana) **con l'American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è **gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l'unica società italiana a far parte di **ICOPLAST, la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute**.

[www.sicpre.it](http://www.sicpre.it)



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, [dorina.ink@tiscali.it](mailto:dorina.ink@tiscali.it) Ink – Studio Giornalistico Associato  
Via Fara, 8 Milano - [www.inkstudiogiornalistico.it](http://www.inkstudiogiornalistico.it)

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)

Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

COMUNICATO STAMPA

## Lifting, Italians do it better

**In occasione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE, le ragioni del successo dell'Italian way: un approccio mini invasivo (ma non troppo), apertura alle tecniche ancillari e, soprattutto, un gusto formato sul bello inteso come armonia e naturalezza, senza eccessi**

*Torino, 24 settembre 2016 - Il lifting italiano, ovvero l'intervento di ringiovanimento facciale eseguito dai chirurghi plastici di casa nostra, è quello più consono per **accompagnare negli anni il corretto processo di invecchiamento del volto**. Seppur efficace, è meno esasperato rispetto a quello eseguito negli Stati Uniti: in sintesi, è più naturale. Insomma, realizza il sogno della migliore chirurgia plastica: non rivelare il passaggio del bisturi.*

È questa la conclusione di "Lifting Made in Italy Made in Usa", faccia a faccia che si è svolto in occasione del **65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE** (Torino, 21-24 settembre 2016) tra un famoso chirurgo plastico americano, **Brian Todd**, e **Stefano Bruschi**, direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica presso l'Università di Torino.

Ma perché gli italiani il lifting lo fanno meglio? "Innanzitutto per un fattore culturale: **la nostra naturale propensione all'armonia, al bello, al non artificioso** è conseguenza di una cultura millenaria appunto incentrata su questi valori", spiega il professor Bruschi.

Trasferita nell'ambito della chirurgia plastica, questa cultura si traduce in un approccio meno invasivo e di **grande apertura verso il mix con altre tecniche**, a iniziare dall'autotrapianto di grasso, il lipofilling. Prelevato nelle zone del corpo in cui è naturalmente presente, il grasso del paziente viene trasferito nei punti in cui si vogliono ripristinare volumi e migliorare la qualità dei tessuti di rivestimento (il nostro grasso è infatti ricco di cellule staminali adulte, che attivano nei tessuti in cui vengono trasferite un processo di rigenerazione). Nel caso di un lifting, spesso nella zona delle guance e degli zigomi.

"Uno dei vantaggi del lifting Made in Italy – prosegue Bruschi – è quello di essere **poco invasivo, sì, ma non troppo**. Secondo i dettami classici del giusto mezzo, le nostre tecniche rifuggono sia dai risultati esasperati che si ottengono con massicci interventi sullo SMAS profondo (lo SMAS è quello strato sottocutaneo che di fatto è la continuazione del platisma, il muscolo sottocutaneo del collo, che è composto da tessuto fibroso e muscolare e costituisce il vero supporto del volto), sia da approcci così poco invasivi, come sono i più recenti, da risultare di fatto poco efficaci".



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)



Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fracalvieri  
Patrizia Germano

E proprio per questo, spesso dopo aver tentato con filler e fili, **il lifting riguadagna terreno nelle preferenze dei pazienti**. “Ovviamente sarebbe sbagliato concludere che il lifting sia meglio dell’acido ialuronico o della tossina botulinica – puntualizza Bruschi -. Semplicemente, ogni possibilità va scelta con buonsenso in relazione alle preferenze del paziente e al singolo caso: quando i tessuti sono decisamente cascanti, per ottenere un ringiovanimento è necessario riposizionarli, risultato che appunto si ottiene con il lifting. Negli anni giovanili, per colmare un solco va benissimo usare l’acido ialuronico o il grasso autologo, appunto con il lipofilling”.

### IL 65mo CONGRESSO NAZIONALE SICPRE

**Il 65mo Congresso Nazionale** della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica **SICPRE**, presieduto da **Fabrizio Malan**, si tiene presso il Centro Congressi Lingotto di Torino dal 21 al 24 settembre 2016. La SICPRE raccoglie l’80% dei chirurghi plastici italiani, per i quali il Congresso Nazionale costituisce **il principale appuntamento scientifico e sociale dell’anno**. Nella quattro giorni di Torino sono previste sessioni di lavoro sui principali temi della Specialità (dalla mastoplastica additiva alla rinoplastica, dalla ricostruzione mammaria alla chirurgia sugli ex-obesi), trattati dai massimi esperti italiani e stranieri.

Il 65mo congresso SICPRE è organizzato da Cluster e prevede la partecipazione di circa 550 medici. La ricaduta stimata sul territorio è di circa un milione di euro.

**Sicpre2016.it**

### CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. **È stata fondata a Roma nel 1934** e raduna oggi l’80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE (unica società italiana) è **gemellata con l’American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è **gemellata con l’International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l’unica società italiana a far parte di **ICOPLAST**, la **confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute**.

[www.sicpre.it](http://www.sicpre.it)



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
info@sicpre2016.it  
www.clustersrl.it

### Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, [dorina.ink@tiscali.it](mailto:dorina.ink@tiscali.it) Ink – Studio Giornalistico Associato  
Via Fara, 8 Milano - [www.inkstudiogiornalistico.it](http://www.inkstudiogiornalistico.it)

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)



Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fracalvieri  
Patrizia Germano

Comunicato stampa SICPRE

## Mastoplastica additiva: naturalezza al 100% con le protesi di ultima generazione

**Presentate al 65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE le protesi mammarie che si “mimetizzano” con i tessuti mammari. Così il ritocco c’è, ma non si vede**

*Torino, 22 settembre 2016* - C'erano una volta le protesi tonde e quelle anatomiche. Ed entrambe le tipologie (la prima con la forma di una sezione di sfera, la seconda con la parte inferiore più voluminosa, come è il seno naturale) presentavano pregi e difetti, tra cui il maggiore era sicuramente quello di poter risultare percepibili all'osservatore. Insomma - come sempre quando si vede il “trucco” - addio naturalezza e, almeno in parte, addio bellezza.

Dal **65mo Congresso Nazionale** della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica **SICPRE** (Torino, 21-24 settembre 2016, [sicpre2016.it](http://sicpre2016.it)) arriva però una notizia in grado di rivoluzionare il panorama della mastoplastica additiva, uno degli interventi di chirurgia plastica più eseguiti in Italia e all'estero.

“Si tratta di protesi disponibili solo da pochi mesi - spiega **Fabrizio Malan, presidente del Congresso Nazionale insieme a Stefano Bruschi** - che grazie alle loro caratteristiche fisiche si mimetizzano completamente con i tessuti mammari, di cui seguono il movimento. Per capire il concetto bisogna richiamare il comportamento, per dir così, del seno naturale, che assume una forma diversa quando la donna è in piedi, con le braccia alzate, inclinata in avanti, sdraiata supina o su un fianco. Sino ad ora, in alcune di queste posizioni sia le protesi tonde sia quelle anatomiche risultavano percepibili, le prime per lo ‘scalino’ facilmente visibile nella parte superiore della mammella, le seconde per la posizione innaturale assunta dal seno a pancia in su”.

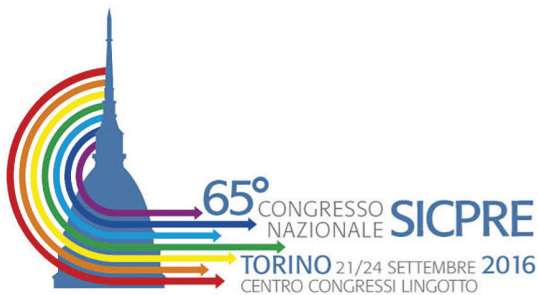
La caratteristica di queste protesi in gel viscoso, prodotte da Motiva Implants, è invece quella di essere così morbide ed elastiche da “confondersi” con i tessuti mammari, senza apparire mai come corpo estraneo.

Ancora, proprio l'elasticità dei dispositivi permette al chirurgo di ridurre al massimo l'incisione, lasciando al termine dell'intervento una cicatrice ancora più piccola. Tra i punti di forza, anche una produzione di fatto “su misura”, con 500 tipi di protesi, diverse per dimensione, rivestimento e forma. Per quanto riguarda la sicurezza, il produttore sottolinea il rispetto degli standard europei e americani. La percentuale di rottura delle protesi risulta inferiore allo 0,1% e la percentuale di soddisfazione si attesta sul 94,5%.



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
[info@sicpre2016.it](mailto:info@sicpre2016.it)  
[www.clustersrl.it](http://www.clustersrl.it)

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)



Presidenza  
Fabrizio Malan  
Stefano Bruschi

Comitato Organizzatore  
Fabrizio Malan  
Maria Alessandra Bocchiotti  
Massimo Navissano

Segreteria Scientifica  
Luciano Arturi  
Paolo Bogetti  
Roberto Ferrero  
Marco Fraccalvieri  
Patrizia Germano

## IL 65mo CONGRESSO NAZIONALE SICPRE

Il 65mo Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE si tiene presso il Centro Congressi Lingotto di **Torino dal 21 al 24 settembre 2016**. La SICPRE raccoglie l'80% dei chirurghi plastici italiani, per i quali il Congresso Nazionale costituisce **il principale appuntamento scientifico e sociale dell'anno**. Nella quattro giorni di Torino sono previste sessioni di lavoro sui principali temi della Specialità (dalla mastoplastica additiva alla rinoplastica, dalla ricostruzione mammaria alla chirurgia sugli ex-obesi), con la partecipazione dei massimi esperti italiani e stranieri.

Il 65mo congresso SICPRE è organizzato da Cluster e prevede la **partecipazione di circa 550 medici**. La ricaduta stimata sul territorio è di circa un milione di euro.  
[Sicpre2016.it](http://Sicpre2016.it)

## CHI È LA SICPRE

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è **la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia**. È stata fondata a Roma nel 1934 e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è **gemellata** (unica italiana) **con l'American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del **progetto internazionale ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è **gemellata con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l'unica società italiana a far parte di **ICOPLAST**, la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute.

[www.sicpre.it](http://www.sicpre.it)



Cluster s.r.l.  
piazza Carlo Felice, 80  
10121 Torino, Italy  
tel. +39.011.50.75.501  
fax +39.011.56.27.038  
[info@sicpre2016.it](mailto:info@sicpre2016.it)  
[www.clustersrl.it](http://www.clustersrl.it)

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, [dorina.ink@tiscali.it](mailto:dorina.ink@tiscali.it) Ink – Studio Giornalistico Associato  
Via Fara, 8 Milano - [www.inkstudiogiornalistico.it](http://www.inkstudiogiornalistico.it)

[www.sicpre2016.it](http://www.sicpre2016.it)